

***PIANO URBANISTICO PROVINCIALE
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
RELAZIONE IN RISPOSTA ALLA DETERMINAZIONE 3297 / D.G. DEL
15/07/2011***

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

Fulvio Tocco	Presidente
Giulio Matzeu	Dirigente
Paolo Demuro	Coordinatore

UFFICIO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Andrea De Montis	Coordinatore Scientifico
Luigi Maccioni	Georisorse e Ambiente
Fernando Manca	Sistema Informativo Territoriale - Geodatabase
Alessandro Meloni	Popolazione ed Economia delle Attività
Margherita Monni	Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggio
Patrizia Sechi	Ambiente e territorio
Maria Giovanna Serpi	Sistema Informativo Territoriale
Matteo Simbula	Beni Culturali e relazioni sociali
Alessandro Zedda	Sviluppo economico

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : <i>Relazione</i>	VER.: <i>n. 1 del 05.03.2012</i>	APPROVATO CON: <i>-</i>
AREA: <i>Presidenza</i>		DIRIGENTE: <i>Dr. Giulio Matzeu</i>
SETTORE: <i>Programmazione</i>		RESPONSABILE <i>Paolo DeMuro</i>
SERVIZIO: <i>Pianificazione - Ufficio del Piano</i>		SEDE: <i>Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)</i>
TEL.: <i>070 9356472</i>	FAX.: <i>070 9356491</i>	REDATTO DA: <i>Ufficio del Piano</i>
C.F. <i>92121560921</i>	P.I.: <i>02981030923</i>	E-MAIL <i>piano@provincia.mediocampidano.it</i>

INDICE SISTEMATICO

1.	Premessa	4
2.	Risposta alle prescrizioni	4
2.1.	Viabilità di interesse provinciale	4
2.1.1.	Il sistema della mobilità	4
2.1.2.	La rete viaria provinciale	6
2.1.3.	Il trasporto pubblico locale	8
2.2.	Prevenzione dei rischi idrogeologici	11
2.3.	Vincoli ambientali	12
2.4.	Grandi strutture di vendita	12
2.5.	Edilizia residenziale pubblica	13
2.6.	Gestione rifiuti	13
2.7.	Edilizia scolastica	18
2.7.1.	Quadro normativo competenze della Provincia in materia di Pubblica Istruzione	18
2.7.2.	Azioni sulla programmazione scolastica, istruzione	19
2.7.3.	Azioni sulle infrastrutture scolastiche	20
2.7.4.	Situazione scolastica	20
2.7.5.	Osservatorio scolastico provinciale	21
2.8.	Tutela e conservazione delle coste	24
2.9.	Beni Ambientali e culturali	25
2.10.	Coordinamento dei servizi sovra comunali	25
	Allegato beni paesaggistici ed identitari	27

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 1 del 05.03.2012*

APPROVATO CON: -

 mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG. 3 DI 35

1. PREMESSA

Il Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PUP/PTCP) della Provincia del Medio Campidano è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 7 del 03/02/2011. Secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.R. n° 7 del 11/02/2002, il PUP/PTCP è stato oggetto di verifica di coerenza rispetto ai piani sovraordinati ad esso da parte del Comitato Tecnico Regionale per l'Urbanistica (C.T.R.U.), organo regionale competente, che è stato costituito con D.P.G.R. n° 3885/DecP/84 del 20 luglio 2009.

Il C.T.R.U. si è pronunciato sul PUP/PTCP, mediante la determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011. Secondo l'articolo 1 della determinazione, il Piano Provinciale **risulta coerente col quadro normativo e pianificatorio sovraordinato**.

Tuttavia, come espresso all'articolo 2 della determina, il C.T.R.U. fa osservare che la pubblicazione del PUP/PTCP è subordinata al recepimento di alcune prescrizioni.

In questo documento, si argomenta sui rilievi sollevati dal CTRU e si inseriscono alcuni elaborati integrativi utili a precisare i contenuti del PUP/PTCP della Provincia del Medio Campidano.

2. RISPOSTA ALLE PRESCRIZIONI

La risposta alle prescrizioni sarà esplicitata seguendo analiticamente i rilievi evidenziati per punti nell'articolo 2 della determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011 e nella lettera di accompagnamento alla stessa determinazione.

2.1. VIABILITÀ DI INTERESSE PROVINCIALE

Relativamente all'art.16, comma 1) lettera e) della L.R. 45/89, vengano approfonditi i contenuti richiesti relativamente alla viabilità di interesse provinciale.

2.1.1. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

La configurazione territoriale insediativa e relazionale della provincia del Medio Campidano si articola su una vasta area che taglia trasversalmente il campidano centrale e le zone collinari a nord est della SS 131 (bassa Marmilla) e si sviluppa dalla costa occidentale sino appunto all'entroterra orientale collinare.

Il contesto insediativo e il reticolo stradale risultano caratterizzati da un'asse portante a livello regionale di tipo reticolare (strada + ferrovia) individuato nella SS 131 e dalla dorsale

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

ferroviaria Cagliari San Gavino Oristano. Il tratto stradale della SS 131 si sviluppa dal Comune di Serrenti al Comune di Sardara, dopo aver attraversato quello di Sanluri.

L'importanza di questa arteria è duplice, nel senso che da un lato rappresenta un importante collegamento longitudinale intraprovinciale, mentre dall'altro costituisce il principale elemento di aggancio di tutti gli assi trasversali. Questi ultimi rappresentano i veri assi di supporto alle relazioni intraprovinciali perché pongono in relazione tra loro non solo i due versanti della provincia, quello collinare orientale e quello occidentale pianeggiante e costiero ma gli stessi con la SS 131 che li connette con le altre province e i nodi di interscambio interregionale (porti e ed aeroporti). Tra questi assi il principale, cioè quello che taglia trasversalmente in posizione mediana la provincia, è costituito dalla SS 547 e dalla SS 197 che interconnette il confine orientale della provincia (Segariu e Furtei), la Trexenta e Senorbì in provincia di Cagliari, con i centri di Sanluri (uno dei due capoluoghi di provincia), dove si innesta la SS 131, San Gavino dove è presente la stazione RFI, Guspini, Arbus e il fronte mare (Piscinas, Costa Verde, Torre dei Corsari). Sul versante orientale in direzione nord-est\sud-ovest si sviluppa un altro importante asse stradale, che da un lato (verso nord-est) risulta di supporto alle relazioni insediative del versante (Bassa Marmilla) e dall'altro (verso sud-ovest) collega, dopo aver attraversato il centro di Samassi, la provincia del Medio Campidano con quella di Carbonia\Iglesias. Questo asse è rappresentato a nord est da un tratto della SS 197, che collega il confine della provincia verso il Sarcidano, ed i centri di Gesturi, Barumini, Las Plasas, Villamar con Sanluri e la SS 131.

A sud-ovest l'asse si appoggia sulla SS 293 che poi prosegue verso il Basso Sulcis. Un altro importante asse è rappresentato dal collegamento Villasor (in provincia di Cagliari, ma al confine con il Medio Campidano), San Gavino, Gonnosfanadiga e Guspini attraverso il quale si sviluppa gran parte della mobilità veicolare interprovinciale con Cagliari del versante occidentale del Medio Campidano. Questi tre assi si completano con tutta una serie di collegamenti diretti che esaltano la configurazione reticolare multipolare del territorio insediato della provincia. Così si riconoscono il collegamento trasversale (sud-ovest/nord-est) Sardara, San Gavino, Villacidro, quello settentrionale Sardara, Pabillonis, Guspini, quello meridionale Serrenti, Samassi, Villacidro, ed ancora quello Sanluri, Lunamatrona, Ussaramanna, per citare i più importanti.

Tra questi rientra un'importante collegamento oggetto di studio in questa fase (Sardara - San Gavino - Guspini) che ha la funzione di integrare verso nord la SS 131 e parte della Marmilla con il versante occidentale e il fronte mare, e collega tre tra i centri più popolosi della provincia. Questa direttrice risulta importante non solo per "avvicinare" la rete fondamentale all'estremità occidentale marina della provincia ma perché interconnette le due realtà turistiche più dinamiche e più dotate dal punto di vista ricettivo della provincia, quella culturale e termale con quella costiero-balneare.

2.1.2. LA RETE VIARIA PROVINCIALE

Il sistema stradale della provincia del Medio Campidano è attualmente composto da una rete di circa 476 km (pari a circa il 5,58% rispetto al totale regionale), di questi 176 km appartengono alla rete statale (54 km di interesse Nazionale e 121 km d'interesse regionale), mentre i restanti 300 km sono strade provinciali.

Per quanto riguarda, invece, i principali indicatori di ripartizione provinciali dell'estensione stradale, la provincia del Medio Campidano, con 31,44 km di strade per 100 kmq, ha una buona dotazione stradale rispetto al territorio servito, ma bassa rispetto alla popolazione (5,18). Le stesse percentuali riferite alle strade provinciali e statali sono rispettivamente 19,82 km di SP per 100 kmq e 11,62 km di SS per 100 kmq.

La rete statale, si completa con la SS 126 che collega il Medio Campidano con la Provincia di Carbonia - Iglesias (Fluminimaggiore), attraversa il comune di Arbus e Guspini e prosegue verso la Provincia di Oristano dove si congiunge alla SS 131 in prossimità di Mogoro. La SS 196, invece collega la provincia del Medio Campidano con il Cagliariitano. Questa serve il comune di Villacidro, Gonnosfanadiga e Guspini. Mentre la SS 196 dir serve i comuni di Serramanna e Samassi.

Infine nella parte meridionale della provincia troviamo la SS 293 che collega la SS 131 alla provincia di Cagliari prima e dopo alla Provincia di Carbonia Iglesias.

La rete stradale statale si completa con tutta una serie di strade provinciali che collegano tra loro i principali centri e quest'ultimi con quelli minori della provincia e con la rete statale. In particolare tra le più importanti si menzionano:

- La SP 61 Villacidro - San Gavino su cui è inserito l'innesto per la zona industriale;
- La SP 62 Sardara - San Gavino che permette il collegamento diretto del versante settentrionale e di chi proviene dal nord Sardegna (SS131) con il versante occidentale della provincia;
- La SP 60 Villacidro - Samassi;
- La SP 56 Samassi - Serrenti e la SS 131 a sud;
- La SP 63 Pabillonis - San Gavino;
- La SP 48 Sanluri - Lunamatrona e la SP 46 Lunamatrona - Ussaramanna;
- La SP 44 Barumini, Tuili, Turri.

A) IL CATASTO STRADE

Il Catasto stradale è uno strumento di fondamentale importanza per la gestione del patrimonio stradale in un'efficiente azione di prevenzione: uno dei principali obiettivi della Provincia del Medio Campidano, infatti, è il miglioramento degli standard di sicurezza nell'ambito dell'esercizio stradale.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 1 del 05.03.2012*

APPROVATO CON: -

È stata predisposta la tavola RI01 - Tavola della rete viaria provinciale, integrata con il catasto strade, in riferimento alla viabilità di interesse provinciale, come all'art. 16 comma 1 lettera e) L.R. 45/89.

Il Catasto strade, obbligatorio ai sensi di legge (art. 13 comma 6 del Codice della Strada: "gli Enti proprietari di strade sono obbligati a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il Catasto delle strade e delle loro pertinenze"), è stato configurato in conformità alle prescrizioni ministeriali (decreto 1 giugno 2001 del ministro delle Infrastrutture).

La banca dati del Catasto raccoglie informazioni diversificate che descrivono la rete stradale in termini strutturali, funzionali e amministrativi.

In generale il Catasto contiene in questa prima fase, informazioni relative al patrimonio stradale in gestione (caratteristiche geometriche, manufatti, segnaletica, arredo) integrabile con dati amministrativi (concessioni, occupazioni di suolo pubblico e pubblicità, ordinanze, trasporti eccezionali), sull'incidentalità (dati derivanti dall'Osservatorio Incidentalità) e dei flussi di traffico.

L'importanza del Catasto strade come strumento di previsione delle esigenze di manutenzione è fondamentale in una attività di programmazione, anche sul fronte della progettazione. E' infatti importante passare da una logica di manutenzione a posteriori a una logica di manutenzione programmata. Perciò il Catasto è uno strumento preliminare di analisi e propedeutico alla progettazione e uno strumento per la programmazione della manutenzione.

Il Catasto rappresenta il momento di sintesi della multisettorialità e della interistituzionalità, dove confluisce l'informazione grafica e geografica, quella alfanumerica di qualificazione e quantificazione del patrimonio stradale.

B) I NODI DELLA RETE STRADALE

L'esigenza della Provincia del Medio Campidano di disporre di uno strumento di lettura ed analisi della situazione attuale, relativa allo stato di criticità in merito alla sicurezza stradale, delle intersezioni ricadenti all'interno del territorio provinciale, ha dato avvio ad uno studio focalizzato sull'analisi delle principali intersezioni ricadenti all'interno della Provincia del Medio Campidano, sull'individuazione di quelle maggiormente critiche in relazione al livello di sicurezza offerto, anche con l'obiettivo di proporre schemi di intervento finalizzati a ridurre o annullare le criticità rilevate.

Le fasi che lo hanno distinto sono state :

- inquadramento territoriale della Provincia;
- definizione dell'area di studio;
- individuazione della rete viaria provinciale di interesse;
- individuazione delle principali intersezioni ricadenti su tale rete;

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

- sintesi delle caratteristiche geometriche e di progetto delle intersezioni ricadenti su tale rete ed analisi dei dati sull'incidentalità riferiti agli ultimi cinque anni;
- individuazione delle intersezioni sulle quali approfondire l'analisi;
- rilevazione dei comportamenti degli utenti (velocità e flussi di traffico) sulle intersezioni da esaminare;
- individuazione delle esigenze trasportistiche (offerta e domanda del trasporto individuale);
- definizione degli standard di sicurezza minimi delle intersezioni e dei provvedimenti di massima al fine che gli stessi siano garantiti;
- analisi dei fattori di rischio specifici e definizione di interventi tesi ad eliminarli o ridurli.

Dall'analisi generale sono emerse 11 intersezioni che presentano maggiori criticità, che sono state quindi analizzate mettendo in evidenza le problematiche riscontrate per le quali si sono individuate una serie di proposte di soluzioni tipo. Tra queste, nei casi più complessi, si è presa in considerazione anche la riqualificazione totale dell'intersezione attraverso l'inserimento di una rotatoria oppure, lì dove possibile, il potenziamento dell'area d'intersezione con l'introduzione di corsie specializzate e di isole di traffico. Assieme all'aspetto geometrico dell'intersezione si sono analizzate anche quelle caratteristiche che riguardano maggiormente l'ambito gestionale e funzionale, quali la segnaletica, l'illuminazione, etc.

2.1.3. IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con riferimento alla legge regionale 21/ 2005 "Disciplina ed riorganizzazione del TPL in Sardegna" e alle "Direttive di applicazione e l'atto preliminare alla definizione e alla progettazione dei servizi minimi" della stessa Legge Regionale, l'Amministrazione Provinciale del Medio Campidano, nel corso dell'anno 2007, ha affidato l'incarico per lo studio del sistema della mobilità complessiva del trasporto pubblico e la definizione dei servizi minimi del trasporto pubblico locale territorio provinciale. E' stato elaborato un piano tendente ad individuare, nel rispetto delle normative di riferimento e dell'area di studio individuata, una soluzione progettuale per la riorganizzazione del trasporto pubblico nel breve e medio-lungo periodo.

La pianificazione del nuovo servizio di trasporto pubblico è stata condotta attraverso un'analisi dello stato attuale, riferita sia al territorio ma soprattutto alle caratteristiche della mobilità è stata studiata la domanda di spostamento, e l'offerta dei servizi attuali per un dimensionamento più consono di un servizio che tenga conto delle caratteristiche proprie del territorio provinciale.

A) LA DOMANDA DI SPOSTAMENTO

Per analizzare la domanda complessiva intercomunale nella fascia oraria di punta del mattino -necessaria per il dimensionamento del servizio di trasporto collettivo nella fascia oraria più carica- si ricorre alla ricostruzione di una serie di matrici intercomunali Origine/Destinazione estese all'intera Sardegna relative sia alle autovetture sia ai mezzi di trasporto collettivo. Tali

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

matrici sono state stimate attraverso il modello di traffico realizzato in occasione del Piano Regionale dei Trasporti e si riferiscono all'arco temporale dei primi mesi del 2007.

La matrice intercomunale della fascia 7.15 - 9.15 auto guidatore stimata per il P.R.T. al 2005 è stato ulteriormente aggiornata attraverso i rilievi di traffico veicolare realizzati nella stessa fascia oraria del mattino nei primi mesi del 2007 da parte dei comuni delle province di Iglesias-Carbonia, Villacidro-Sanluri, Oristano ed Ogliastro, che hanno censito i flussi veicolari in entrata ed uscita dalle principali strade di comunicazione da e verso il comune.

L'aggiornamento della matrice del trasporto collettivo invece è stato realizzato solo in parte attraverso i conteggi dei carichi a bordo dei mezzi, in quanto non è stato possibile organizzare un rilievo su tutte le corse in esercizio. Pertanto, per alcune origini/destinazioni i dati utilizzati sono quelli del PRT 2005.

Di seguito, si riportano alcuni dati globali di sintesi sull'entità del fenomeno.

La matrice intercomunale in auto conducente relativa a tutta la Sardegna e alla fascia oraria del mattino compresa tra le 7.15 e le 9.15 comprende 145.700 spostamenti. La quota generata dai comuni del Medio Campidano è di 8.919 che rappresentano poco meno del 6% del totale regionale.

Il 45% di questi (4.048 spostamenti) ha destinazione all'interno della stessa provincia mentre la quota maggiore, il restante 55%, è diretto al suo esterno. Nonostante l'istituzione della nuova provincia è interessante osservare come i comuni del Medio Campidano continuino a gravitare in larga misura sulla provincia di Cagliari.

La quota di spostamenti diretti verso il cagliaritano, è pari a 3.680 mentre gli scambi verso le altre province sono di entità molto modesta circa 1200 spostamenti.

La provincia attrae meno spostamenti di quelli che genera: sono circa 7.268 spostamenti. Escludendo i viaggi intraprovinciali, sono 3.220 quelli in arrivo dalle altre province. Lo scambio maggiore avviene, anche in questo caso, con la provincia di Cagliari dalla quale provengono circa 2.077 spostamenti.

Per avere un'indicazione di quanti risultino gli individui che si spostano in auto, si può moltiplicare ogni autovettura per un coefficiente medio di occupazione che per gli spostamenti intercomunali nel PRT è stato stimato intorno a 1,5 passeggeri/auto.

Villacidro e Serramanna sono i comuni che generano di gran lunga più spostamenti col modo di trasporto collettivo mentre San Gavino Monreale e Sanluri sono quelli che attraggono più spostamenti rispetto a tutti gli altri; sicuramente la presenza della ferrovia a San Gavino contribuisce a raggiungere tale primato. Serramanna e Guspini sono i comuni che generano di gran lunga più spostamenti col modo auto mentre Sanluri e Villacidro quelli che attraggono più spostamenti.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

Sul trasporto collettivo sono stati stimati al 2005 63.266 spostamenti intercomunali per tutti i motivi effettuati nell'intervallo orario del mattino antecedente alle 9.15. Per il Medio Campidano gli spostamenti generati sono complessivamente 6.756, quelli attratti 3.543. Poiché la quota di mobilità intraprovinciale ammonta a 3.147 spostamenti, la generazione verso le altre province è pari a 3609 viaggi la maggior parte dei quali, come visto anche per le autovetture private, sono diretti verso la provincia di Cagliari (3.121 spostamenti).

Hanno origine in un'altra provincia soltanto 396 spostamenti aventi destinazione in un comune del Medio Campidano, la maggior parte dei quali arrivano da un centro del cagliaritano (338 spostamenti pari all'85% delle attrazioni interprovinciali).

Complessivamente nella fascia 7.15 - 9.15 i comuni del Medio Campidano generano 15.675 spostamenti, di cui il 46% verso comuni della stessa provincia e il 54% verso comuni esterni.

Sul totale degli spostamenti il 57% si sposta in auto ed il 43% con il mezzo di trasporto collettivo. La stessa percentuale di ripartizione modale per gli spostamenti intraprovinciali è di 56% in auto e di 44% in bus, mentre quelle per gli spostamenti intercomunali è di 57% in auto e di 43% in bus.

Da un'analisi dei flussogramma dei passeggeri che impegnano la rete di servizi pubblici su gomma, si evince che anche in questo caso le direttrici più cariche sono quelle lungo la S.S. 131 in direzione Cagliari; lungo la S.S. 197 ed in particolare in convergenza su San Gavino e Sanluri e poi lungo la S.S. 197 in entrata ed uscita da Villacidro e da quest'ultima verso Sanluri e Samassi/Serrenti.

B) I TRASPORTI PUBBLICI NELLA PROVINCIA

Per una corretta descrizione e analisi dei servizi di trasporto collettivo attualmente presente nella provincia del Medio Campidano, è importante osservare che la configurazione e la struttura degli attuali servizi di trasporto collettivo in Sardegna, tra l'altro offerti da diverse aziende pubbliche (ARST, Trenitalia) e da diverse aziende private, è priva di qualsiasi gerarchizzazione funzionale, nel senso che molte linee di trasporto svolgono diverse funzioni (locali, provinciali, regionali) in relazione ai territori attraversati, per cui non sempre è stato possibile accertare con "sicurezza" il ruolo svolto e l'interesse (regionale, provinciale e locale) della linea esistente.

Anche in questo caso, come in quello relativo al trasporto stradale, i collegamenti interni con più servizi generati sono quelli lungo le direttrici:

- Arbus - Guspini - San Gavino - Sanluri;
- Guspini - Gonnosfanadiga - Villacidro;
- Villacidro - San Gavino - Sardara;
- Sardara - Sanluri - Serrenti;
- Sanluri - Furti - Villamar.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

I servizi più numerosi con le altre province sono quelli lungo le direttrici:

- Guspini - San Nicolò Arcidano - Terralba verso Oristano;
- Villacidro - Villasor verso Cagliari lungo la SS 196;
- Sanluri - Furtei - Segariu - Guasila - verso Sanluri;
- Sanluri - Serrenti - Nuraminis - verso Cagliari lungo la SS 131;

Meno rilevanti i servizi interprovinciali con il Sarcidano (Gesturi - Nuragus - Nurallao) e quelli verso l'alta Marmilla (Oristano) verso Gonnosnò ed Ales.

Un'altra quota rilevante di servizi interprovinciali sono quelli disponibili su ferro, in particolare, su Cagliari da San Gavino, Samassi e Serramanna (26 - 27 coppie di corse giorno).

Il flussogramma dei servizi può essere anche estratto con riferimento alla fascia oraria del mattino prima delle 9:15 (tradizionalmente il più carico per la presenza dei servizi scolastici) e con riferimento ad alcune tipologie di corse (per esempio scolastiche).

Dalle analisi condotte si evidenzia che la configurazione spaziale dell'offerta dei servizi su gomma è ancora caratterizzata da un'impostazione che vede il servizio di TPL ancora dimensionato con la "vecchia" delimitazione provinciale. Infatti sono presenti molte linee dirette verso Cagliari che partono ed attraversano i comuni della provincia ovvero l'impostazione del servizio appare ancora "Cagliari centrica"; mentre invece sono molti inferiori i collegamenti intraprovinciali e verso i capoluoghi (Villacidro e Sanluri) e i centri principali (San Gavino e Guspini).

Queste analisi consentono di contabilizzare che in un giorno medio invernale la provincia è interessata da circa 428 corse su gomma, di cui il 33,4% viene svolto nella fascia del mattino prima delle 9:15 e da circa 54 corse su ferro, di cui 18,5% prima delle 9:15.

È interessante notare che le corse si svolgono nella fascia del mattino sono per il 40,27% corse scolastiche, il 58,38% ordinarie e il 1,34% corse lavoratori.

Nell'arco di tutto l'anno l'ammontare delle vetture x km dei servizi su gomma che interessano la provincia compresi quelli di interesse regionale ammontano a 4.687.000 vetture x km. Di queste il 30,6% vengono svolte nella fascia oraria di punta del mattino (1.435.100 vetture x km).

2.2. PREVENZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI

Venga recepito pienamente quanto previsto dall'art. 8 comma 1 della NTA del PAI , nonché l'art 106, comma 1 e 3 lettera a) delle NTA del PPR, relativamente alla prevenzione dei rischi, con particolare riferimento alla suddivisione del territorio interessato secondo le diverse classi di pericolosità idrogeologica. Pertanto è necessario riportare in carta tutte le aree a pericolosità

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

idraulica (Hi) e da frana (Hg) facenti parte del PAI vigente alla data odierna, nonché le varianti adottate.

In risposta a questo punto, sono state predisposte quattro tavole aggiornate al DPGR n°83 del 18/07/2011 ed integrate rispetto alle varianti presentate ai sensi dell'art. 37 comma 3 delle NTA del PAI per i comuni di Segariu e Setzu, che integra la tavola del PUP/PTCP "BC06 - Tavola delle aree PAI e comuni con varianti al 2009" con le seguenti tavole:

- RI02 - Tavola delle aree PAI relative al rischio idraulico (Ri) e rischio da frana (Rg) ricadenti nei bacini idrografici della Provincia del Medio Campidano
- RI03 - Tavola delle aree PAI relative alla pericolosità idraulica (Hi) e pericolosità da frana (Hg) ricadenti nei bacini idrografici della Provincia del Medio Campidano
- RI04 - Tavola delle aree PAI relative alla pericolosità geomorfologica ricadenti nei bacini idrografici della Provincia del Medio Campidano
- RI05 - Tavola delle aree PAI relative al rischio geomorfologico ricadenti nei bacini idrografici della Provincia del Medio Campidano

Per quanto riguarda la normativa inerente il rischio idrogeologico si fa riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico della Sardegna.

2.3. VINCOLI AMBIENTALI

Relativamente al comma 1, p.to 6 dell'art. 106 delle NTA del PPR, per gli ambiti di tutela, l'Amministrazione Provinciale si è limitata a riportare nella Tavola BC 09 – "Tavola dei vincoli ambientali"

- *gli ambiti di Tutela, parchi e riserve naturali presenti allo stato attuale senza procedere all'individuazione di nuovi ambiti di tutela. Esiste una serie di altri vincoli di natura ex 1497/39, Parco Geominerario, vincoli di tutela del PPR, etc. che andrebbero recepiti.*

In risposta al punto sopra esposto, è stata predisposta la tavola "RI06 - Tavola dei vincoli ambientali (aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate e Beni paesaggistici ambientali ex art.143). Integrazione dei limiti dei perimetri delle aree sottoposte a vincolo e tutela" che integra la tavola "BC09 - Tavola dei vincoli ambientali (aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate e Beni paesaggistici ambientali ex art.143) integrazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico".

2.4. GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

Relativamente al p.to 10 del comma 1 dell'art. 106 delle NTA del PPR, vengano sviluppati gli indirizzi relativi alla individuazione degli ambiti di pianificazione per le grandi strutture di vendita.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

La L.R. 18/05/2006 n. 5 (Disciplina delle grandi strutture di vendita) definisce all'art. 4 comma 5 le grandi strutture di vendita. Nella Provincia del Medio Campidano per l'assenza di comuni con più di 15.000 abitanti sono definite grandi strutture di vendita quelle che hanno superficie superiore a 800 mq per i comuni con popolazione residente sino a 5.000 abitanti e quelle che hanno superficie superiore 1200 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 5.000 e sino a 10.000.

L'apertura, la variazione di settore, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie sono soggetti ad autorizzazione comunale sulla base dei criteri urbanistico-commerciali di cui agli artt. 8 e 10 della stessa LR n. 5/2006, previo parere di una commissione di servizi composta da tre membri, rappresentanti rispettivamente la Regione, la Provincia e il Comune.

È compito della Giunta Regionale adottare i criteri di urbanistica provinciale e dell'Assessorato competente in materia di commercio provvedere all'elaborazione del piano regionale per le grandi strutture di vendita ai sensi della LR 25/02/2005 n. 5. Il Piano regionale per le grandi strutture di vendita è stato approvato preliminarmente con DGR n. 44/7 del 31/10/2007 e per la Provincia del Medio Campidano in virtù della ridotta dimensione demografica ritiene opportuno privilegiare lo sviluppo di strutture di livello prevalentemente locale e nessuna nuova autorizzazione di grandi strutture di vendita rimandando alla concertazione con le Amministrazioni Locali eventuali nuove autorizzazioni che tengano conto degli impatti diretti ed indiretti che queste possano avere sul tessuto locale. Pertanto si rimanda ad un apposito accordo di Pianificazione Complessa la pianificazione di eventuali nuove grandi strutture di vendita.

2.5. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Si provveda all'adeguamento ai disposti di cui al comma 1 dell'art. 39 della L.R. n° 9 del 2006, in materia di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento ai contenuti prescrittivi richiesti.

Per questo specifico punto, a livello regionale, mancando le direttive attuative della LR n°9 del 2006, è di fatto demandata alle amministrazioni comunali la rilevazione del fabbisogno in termini di edilizia residenziale.

Pertanto si rimanda ad un apposito accordo di Pianificazione Complessa la programmazione ed il coordinamento della rilevazione del suddetto fabbisogno.

2.6. GESTIONE RIFIUTI

Vengano sviluppati gli argomenti relativi alla viabilità, gestione rifiuti, edilizia scolastica e residenziale ed altri di specifica competenza provinciale.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

Il Servizio Gestione Rifiuti esplica le funzioni istituzionali in materia di gestione dei rifiuti, attribuite alle province dalle Leggi di settore Nazionale e Regionali, nonché ha funzioni in materia di accertamento, contenzioso amministrativo e tributario in attuazione dei commi dal 24 al 41 dell'articolo 3 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dalla L.R. n. 9/2006.

In base all'art. 197 del D.Lgs 152/06 e alla L.R. 9/06 competono i seguenti compiti:

- a) vigila e controlla le attività ed il commercio dei rifiuti;
- b) la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità di cui agli articoli 214, 215, e 216;
- c) individua le zone idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- d) il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto;
- e) concorre alla predisposizione dei piani regionali di gestione e smaltimento dei rifiuti ed elabora il piano provinciale dei rifiuti;
- f) certifica l'avvenuta bonifica prevista dal DM 471/99 per i siti, non ricompresi tra quelli di interesse nazionale, che hanno effettuato la comunicazione prima del 29.04.06 ed ai sensi del D.Lgs.152/06 per le successive;
- g) approva i progetti ed autorizza la realizzazione e l'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti pericolosi e non;
- h) autorizza la costruzione e l'esercizio degli impianti di ricerca e sperimentazione;
- i) redige gli elenchi dei siti inquinati che si estendono sul territorio di più comuni;
- j) individua di azioni di promozione e di incentivazione delle attività di riutilizzo e recupero dei rifiuti, nell'ambito di propria competenza;
- k) rilascia le autorizzazioni per il trasporto, il recupero e lo smaltimento degli oli esausti domestici;
- l) rilascia le autorizzazioni per lo smaltimento dei fanghi in agricoltura;
- m) ha competenza sulle attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti;
- n) autorizza, diffida, sospende o revoca le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti di competenza non statale;
- o) predispone e realizza i piani stralcio secondo gli obiettivi e i criteri generali fissati dal Piano Regionale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, finalizzati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- p) elabora, sentiti i comuni interessati, i piani di intervento operativo nei casi di emergenza su manifestazioni di episodi acuti di inquinamento atmosferico;
- q) tiene ed aggiorna costantemente l'inventario provinciale delle emissioni;

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

- r) formula proposte operative alla Regione per l'individuazione di zone in cui si rendano necessari particolari interventi di miglioramento o tutela della qualità dell'aria;
- s) espleta, attraverso l'ufficio di controllo e vigilanza ambientale, le verifiche sulle prescrizioni e la gestione di tutti gli impianti e ditte che trattano i rifiuti, e compie attività di Polizia Giudiziaria ed Amministrativa a tutela dell'Ambiente
- t) è competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività industriali del proprio territorio che causano un impatto sull'ambiente, al riesame e al rinnovo dell'autorizzazione stessa per i nuovi impianti e per quelli esistenti.

Presso la sede della Provincia del Medio Campidano in via Paganini, 22 - Sanluri. è stato istituito lo Sportello Unico IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), individuato per il deposito della documentazione e degli atti inerenti i procedimenti IPPC e per la consultazione del pubblico, così come previst dal D. Lgs. 59/2005 art. 5 comma 6.

L'ufficio IPPC:

- rappresenta la Provincia nel Comitato di Coordinamento IPPC, istituito presso l'Assessorato Regionale Ambiente, composto dai rappresentanti delle provincie sarde, dalla Regione e dell'ARPAS (Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna);
- segue le procedure amministrative relativa all'iter istruttorio che precede il rilascio delle AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- informa i titolari di attività soggette ad AIA delle novità ed evoluzioni normative e regolamentari;
- collabora con l'ARPAS all'istruttoria tecnica per ogni singola domanda di AIA;
- convoca e presiede le conferenze di servizio che precedono il rilascio delle AIA;
- redige il provvedimento dirigenziale di autorizzazione e ne accerta il rispetto di quanto prescritto nel periodo di validità

L'elenco degli impianti soggetti al rilascio dell'AIA sono elencati nella seguente tabella.

Tabella 1. Elenco degli impianti soggetti al rilascio dell'AIA.

Denominazione	Sede	Tipo Impianto
AZIENDA AGRICOLA LA PREVIDENZA	S.P. 61 km 6.0 - San Gavino M.le	Impianto per l'allevamento intensivo di suini
AZIENDA AGRICOLA MONREALE	S.P. 61 Km 5.5 - San Gavino M.le	impianto per l'allevamento intensivo di suini
CASAR S.r.l.	S.S. 196/D Km 7,155 - Serramanna	- trattamento e trasformazione di prodotti alimentari
CERAMICA MEDITERRANEA	S.S. 126 Km 95 - Guspini	impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici
IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI	Z.I. Villacidro, loc. Cannamenda	impianto trattamento rifiuti
FODDI LUIGI	loc. Pardu - Gonnosfanadiga	impianto per l'allevamento intensivo di pollame
FORNACI SCANU	via Marconi, 79 - Guspini	impianto per la fabbricazione di

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

PORTOVESME S.r.l.

loc. Piscina Linu - San Gavino
M.le

prodotti ceramici
impianto di fusione e lega di
metalli non ferrosi

Altro Ufficio presente nel Servizio Gestione Rifiuti è quello denominato Bonifica Siti Contaminati della Provincia del Medio Campidano che si occupa di numerose competenze elencate nella Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06.

L'ufficio avvia l'iter procedurale di cui agli artt. 242, 304 c 2, 244 e 245 D.Lgs. n. 152/2006 sotto elencate:

- sono "siti potenzialmente contaminati" i siti nei quali uno o più dei valori di concentrazione degli inquinanti risulti superiore ai valori i limiti dell'allegato 5 denominati "concentrazioni soglia di contaminazione - CSC" (art. 240, comma 1, lett. d);
- sono "siti contaminati" i siti nei quali risultino superati i (diversi) livelli di contaminazione, denominati "concentrazioni soglia di rischio - CSR", da determinare caso per caso tramite l'analisi di rischio (art. 240, comma 1, lett. e).

Certifica l'avvenuta bonifica prevista dal DM 471/99 per i siti, non ricompresi tra quelli di interesse nazionale, che hanno effettuato la comunicazione prima del 29.04.06 ed ai sensi del D.Lgs.152/06.

La Regione Sardegna, al fine di dare attuazione all'attività pianificatoria di cui all'articolo 10 della Legge 27 marzo 1992, n. 257, disciplina con la L.R. 22/2005 le modalità e le procedure per l'adozione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. Il Piano contiene le linee di indirizzo generale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, e prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie alle province per assicurare la dotazione strumentale necessaria per lo svolgimento delle funzioni previste dalla presente legge e le attività di controllo e vigilanza. La Giunta Regionale, con Deliberazione n°36/40 del 01/07/2008 ha definito il "Programma degli interventi di cui alla L.R. n. 22/2005 - Norme per l'approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto". In attuazione di quanto previsto dalla suddetta normativa, l'Amministrazione Provinciale ha articolato il suo intervento su edifici di proprietà pubblica, con priorità ad edifici scolastici e su edifici privati. In particolare, al fine di incentivare lo smaltimento e la bonifica su edifici di proprietà privata, si è provveduto a predisporre il "Regolamento per l'assegnazione di contributo a fondo perduto per interventi di rimozione e smaltimento di manufatti ed edifici privati nel territorio della Provincia del Medio Campidano", approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 82 del 16/10/2008.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

Nel Servizio è imperniato l'Ufficio Contenzioso che gestisce il procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative ambientali di competenza della Provincia, previste dal Titolo VI (artt. 255 e 258), della Parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dall'art. 51 della Legge Regionale del 12 giugno 2006 n. 9, dal momento del ricevimento del verbale da parte dell'organo accertatore sino alla iscrizione a ruolo nel caso di mancato pagamento della sanzione. Riceve gli scritti difensivi, provvede all'audizione personale se richiesta, dispone i provvedimenti ex art. 18 legge 689/81, ossia l'ordinanza d'ingiunzione o d'archiviazione. Inoltre, cura la rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia dinanzi al Tribunale nei casi di opposizione all'ordinanza d'ingiunzione. Infine, al Servizio è connessa la funzione di notifica per gli atti del procedimento sanzionatorio per i quali è prevista la notificazione.

Inoltre svolge le seguenti funzioni:

- espleta le verifiche sulle prescrizioni e la gestione di tutti gli impianti e ditte che trattano i rifiuti, e compie attività di Polizia Giudiziaria ed Amministrativa a tutela dell'Ambiente;
- predisposizione atti di polizia giudiziaria sui reati penali in materia di tutela dell'ambiente accertati dal servizio o provenienti da segnalazioni di altri Enti;
- Collabora con enti preposti al controllo:
 - a) Corpo Forestale;
 - b) Ente Foreste;
 - c) ARPAS Sardegna;
 - d) Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri NOE;
 - e) Istituto Fauna Selvatica Regione;
 - f) ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale);
 - g) ASL.

Con accordi programmatici parzialmente per controllo del territorio, soprattutto per la segnalazioni di violazioni in materia ambientale collaborano le 13 compagnie dei Barracelli presenti nella Provincia.

Resta inteso che nelle more dell'approvazione definitiva del piano provinciale sulla gestione rifiuti attualmente in fase di predisposizione, tutte le attività e gli atti autorizzativi o di diniego si sviluppano tenendo conto delle linee guida del Piano Regionale sulla Gestione Rifiuti e di quanto previsto dalla normativa attualmente vigente.

Oltre alle attività istituzionali sopra elencate il Servizio espleta anche azioni di sensibilizzazione mirate soprattutto alla riduzione dei rifiuti, alla loro differenziazione, al recupero quale materia prima secondaria e all'energia potenziale che essi ancora possono produrre/restituire. A tale scopo sin dagli inizi sono stati realizzati diversi progetti relativi al contenimento degli imballaggi; al recupero non coattivo degli oli esausti domestici con i quali l'amministrazione intende procedere, con una fase di sperimentazione, nella loro trasformazione in olio combustibili ecologico per la produzione di energia; alle manifestazioni sull'ecocompatibilità e lotta agli sprechi..

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

Allo stato attuale le maggiori attività sulla gestione dei rifiuti sono concentrate negli impianti del consorzio industriale provinciale di Villacidro e del CISA di Serramanna.

Il Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro, oltre ad essere un impianto A.I.A. Gestito dalla Villa Service, è una delle più importanti piattaforme di smaltimento e di recupero rispettivamente delle frazioni di rifiuti non differenziati e della frazione organica della Sardegna. Detto impianto, come previsto dal Piano Regionale sui Rifiuti, è a "servizio" dell'impianto di incenerimento del CACIP di Cagliari. Presso questo impianto sarà a breve realizzata la nuova piattaforma per il recupero e il riciclo di altre frazioni quali plastica, materiali ferrosi e vetro. L'impianto di Villacidro è anche una delle realtà presenti nell'isola per la produzione di energia elettrica sia dal gas di recupero che dalla combustione dei gas prodotti dai processi fermentativi della sezione dei digestori della frazione organica liquida.

Il CISA di Serramanna è un impianto da cui si producono grandi quantità di fanghi provenienti dal proprio depuratore che è al servizio di diversi comuni della Provincia.

Per entrambi gli impianti l'obiettivo è quello di una produzione, dalle frazioni organiche lavorate, di un compost di qualità che quindi potrà essere commercializzato con profitto e tutto ciò consentirebbe di incidere favorevolmente sulla TARSU.

A tale scopo è imminente un piano Regionale che regola i metodi e quindi l'utilizzo in scala del composto prodotto da impianti analoghi a quelli presenti nella nostra Provincia.

2.7. EDILIZIA SCOLASTICA

Vengano sviluppati gli argomenti relativi alla viabilità, gestione rifiuti, edilizia scolastica e residenziale ed altri di specifica competenza provinciale.

2.7.1. QUADRO NORMATIVO COMPETENZE DELLA PROVINCIA IN MATERIA DI PUBBLICA ISTRUZIONE

Si ribadiscono le competenze della Provincia in materia di Pubblica istruzione come già indicate al capitolo 2 della Relazione BT07 - Sistemi di gestione del territorio del Piano Urbanistico Provinciale / Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato.

Il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" Art. 139. commi 1) 2) e 3) rappresenta il riferimento normativo in materia.

Da cui deriva la Legge regionale 9/2006, art. 73 commi 1) 2) 3) 4) e 7) che definisce le competenze della Provincia come di seguito meglio descritte:

- istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, sentite le istituzioni scolastiche;
- servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio;

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

- piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- costituzione, controllo e vigilanza degli organi collegiali scolastici a livello territoriale ed eventuale scioglimento degli stessi;
- interventi a favore degli istituti professionali ai sensi delle lettere g), h) ed l) del comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31;
- sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- iniziative e attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 3 della legge regionale n. 31 del 1984 a favore delle scuole materne non statali;
- l'erogazione di contributi a favore delle Università della terza età in Sardegna di cui alla legge regionale 22 giugno 1992, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- programmazione dell'offerta dell'educazione degli adulti;
- interventi integrati di orientamento scolastico e professionale con relativo monitoraggio;
- azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- interventi perequativi;
- interventi integrati di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Per ciascuna di queste competenze, la Provincia ha attivato azioni e procedimenti ad hoc che seguono iter di sviluppo specifici, nell'ambito della programmazione annuale di interventi.

2.7.2. AZIONI SULLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, ISTRUZIONE

Annualmente la Provincia, col coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e privati portatori di interessi, elabora il Piano annuale della Formazione professionale, attraverso la rilevazione dei bisogni e dei fabbisogni del territorio.

Quindi, tra le funzioni e le competenze delle Province rientrano i compiti connessi alla formazione professionale e, nello specifico, tutte le funzioni e i compiti amministrativi e gestionali, la partecipazione, con il concorso dei comuni, all'elaborazione della programmazione e l'individuazione, tramite i servizi per il lavoro, dei fabbisogni formativi nel territorio provinciale.

La struttura del sistema della formazione professionale della Provincia del Medio Campidano si realizza in coerenza con le esigenze del territorio e con la necessità di un miglioramento delle conoscenze e competenze locali. Queste devono essere in grado di accrescere la competitività

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

economica e produttiva e contrastare il fenomeno dello spopolamento e, al contrario, favorire l'inserimento anche autonomo, nel mondo del lavoro, contribuendo all'abbattimento degli alti tassi di disoccupazione.

La formazione professionale della Provincia del Medio Campidano è orientata verso la preparazione e la qualificazione professionale di figure che possano trovare sbocco occupazionale nei settori strategici per lo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio provinciale: agricoltura, turismo, industria, trasformazione agroalimentare e inclusione sociale.

2.7.3. AZIONI SULLE INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE

Tra i compiti della Provincia è la manutenzione degli edifici scolastici e delle loro pertinenze così come previsto nel programma triennale dei lavori pubblici (2012-2014) proposte nella D.G.P n.127 del 16/11/2011:

- realizzazione palestra per I.P.I.A. indirizzo turistico alberghiero in Arbus;
- Ampliamento dell'Istituto professionale I PSAR E IPSAA G.B. Tuveri a Villamar;
- Ampliamento Istituto d'istruzione superiore Buonarroti a Guspini;
- Manutenzione di tutte le infrastrutture scolastiche.

2.7.4. SITUAZIONE SCOLASTICA

A) ISTRUZIONE INFERIORE

L'Istruzione inferiore nella provincia risulta organizzata in 15 autonomie scolastiche così articolate:

- n. 2 direzioni didattiche (Villacidro e Guspini);
- n. 1 scuola media Villacidro;
- n. 12 Istituti comprensivi (Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini + Pabillonis, San Gavino Monreale, Sardara, Serramanna, Serrenti, Samassi, Sanluri, Lunamatrona, Barumini e Villamar);

Gli alunni frequentanti le scuole del I ciclo sono: 9.430 (fonte Osservatorio Scolastico Provinciale aggiornamento ottobre 2011).

B) ISTRUZIONE SUPERIORE

L'istruzione superiore nella provincia risulta così articolata:

- n. 7 autonomie scolastiche pubbliche;
- n. 3 sedi coordinate per un totale di n. 11 sedi, di cui n. 3 licei, n. 2 istituti tecnici, n. 2 istituti professionali e n. 1 istituto privato parificato (liceo)
 - Liceo Classico Classico Piga Villacidro
 - Liceo Scientifico Marconi S. Gavino
 - Liceo Psicopedagogico Lussu San Gavino M.le
 - Istituto d'istruzione superiore Buonarroti di Guspini+Serramanna
 - Istituto Tecnico Commerciale e per geometri Vignarelli Sanluri

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

- Istituto Professionale di Stato IPSIA - IPSAR e IPS Volta di Guspini
- Istituto professionale I PSAR E IPSAA G.B. Tuveri di Villamar+Villacidro
- Istituto Privato Classico Calasanzio di Sanluri

Gli alunni frequentanti le scuole superiori sono: 3.648 (fonte Osservatorio Scolastico Provinciale aggiornamento ottobre 2011).

La popolazione scolastica residente nel territorio provinciale: 5275 (ragazzi di età compresa tra il 14 e i 19 anni residenti)- fonte: Anagrafe comunale aggiornata a giugno 2011.

2.7.5. OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE

La provincia nell'ambito programmi di RIUSO ha sviluppato il progetto "Misi - Cnipa", sugli Osservatori Provinciali, messo a punto dall'UPI. Nel 2009, con la firma del protocollo d'intesa tra la provincia del Medio Campidano e la Provincia di Venezia, ente coordinatore, è stato avviato il progetto. Da settembre 2009 a febbraio 2012, è partita la fase sperimentale, che ha visto coinvolti i comuni di Villanovaforru, Lunamatrona, Collinas, Pauli Arbarei, Siddi, Turri, Ussaramanna, Guspini, l'istituto professionale di stato IPSIA di Guspini, la Direzione Didattica Grazia Deledda di Guspini, le scuole medie di Guspini, l'istituto comprensivo di Lunamatrona, la Scuola per L'infanzia non Statale Santa Maria di Guspini e la Scuola per l'infanzia non statale "San Francesco di Villanovaforru. A questa, è subentrata la fase di coinvolgimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole per l'infanzia non statali e i comuni della provincia.

A partire dall'anno scolastico 2010/11, l'Osservatorio funziona da anagrafe scolastica con la registrazione.

L'Osservatorio Scolastico Provinciale è uno strumento efficace per seguire il percorso degli studenti del Medio Campidano a partire dall'ingresso nella scuola dell'infanzia sino alla fine del percorso scolastico e formativo, per monitorare la mobilità, programmare interventi contro il fenomeno della dispersione scolastica e avere un'anagrafe aggiornata degli studenti.

Le rilevazioni vengono fatte a settembre-ottobre, a febbraio e a giugno di ogni anno scolastico.

Sino al corrente anno, sono avvenute tramite la migrazione di contenuti dal sistema ministeriale alle scuole che trasmettono in Provincia, ma dall'anno scolastico 2012/12 avverrà tramite la migrazione di dati dal sistema Ministeriale alla Provincia.

Lo sviluppo dell'Osservatorio in termini di collegamento al nascento Osservatorio Regionale, ai CSL (tramite SIL) e alle anagrafi dei Comuni, andrà a definire le basi di osservazione per le strategie in materia di dispersione scolastica.

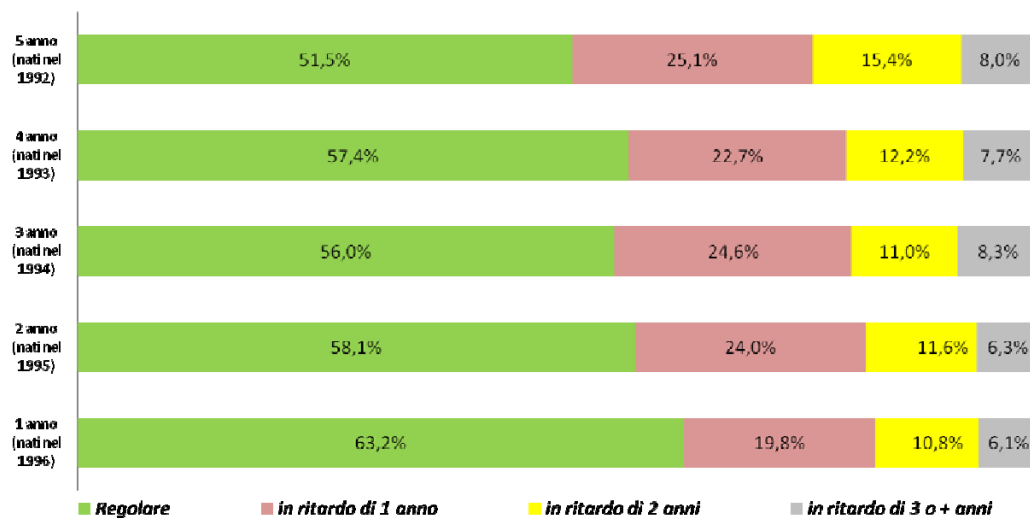
Grazie all'Osservatorio, che non ha ancora dati storicizzati, per l'anno 2010/11 si possono offrire le seguenti tabelle relative a mobilità, regolarità e successo/insuccesso scolastici.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

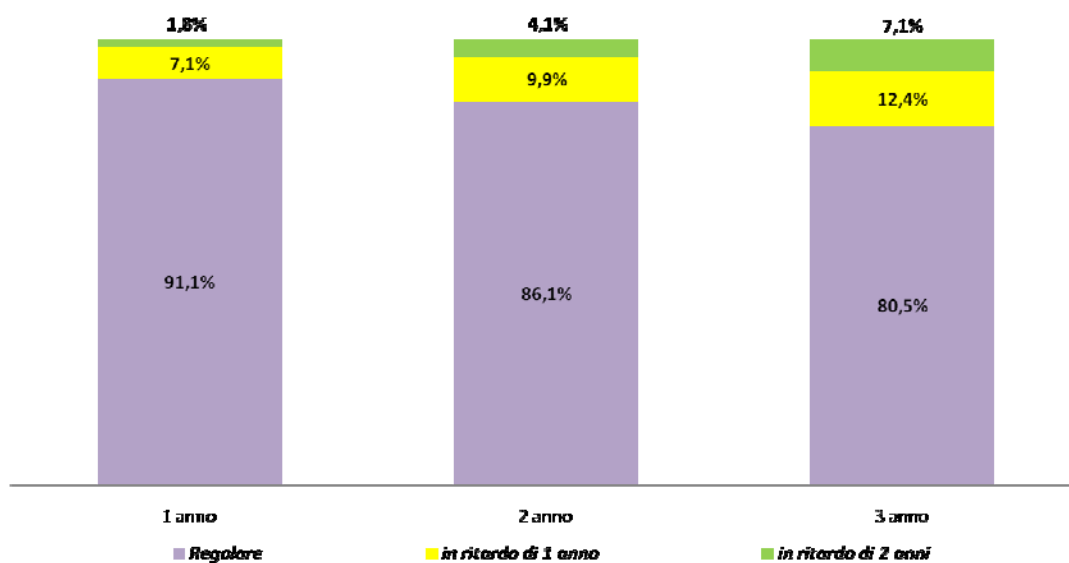
SECONDARIE DI 2 GRADO a.s. 2010/11

Distribuzione percentuale per regolarità negli studi e anno di corso



SECONDARIE DI 1 GRADO a.s. 2010/11

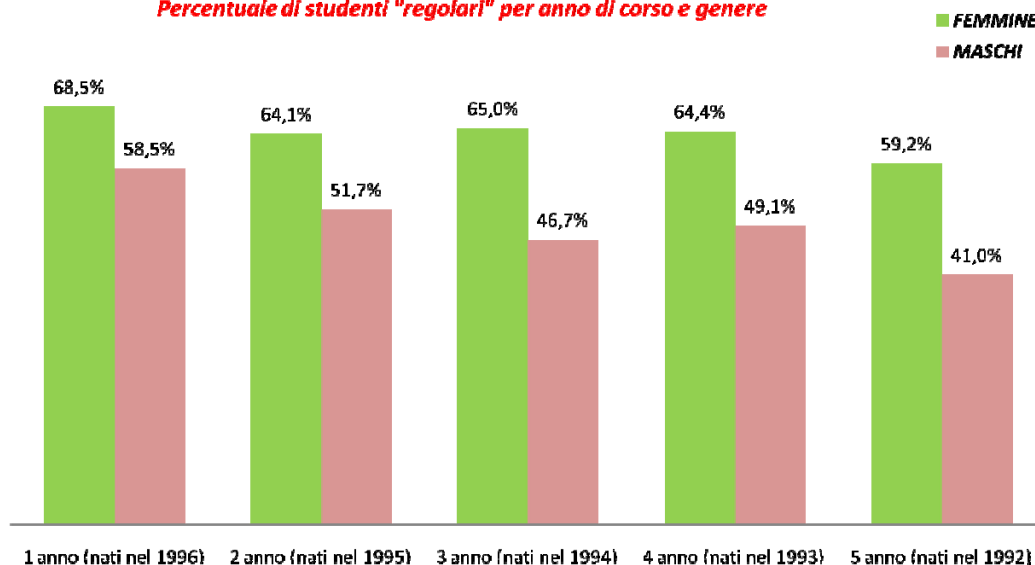
Distribuzione percentuale per regolarità negli studi e anno di corso



Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

SECONDARIE DI 2 GRADO a.s. 2010/11
Percentuale di studenti "regolari" per anno di corso e genere



SCUOLE SECONDARIE DI 2 GRADO A.S. 2010/11									
Iscritti per provincia/comune di residenza e comune sede della scuola frequentata									
Provincia di residenza	Descrizione comune di residenza	COMUNE SEDE DELLA SCUOLA							TOTALE
		ARBUS	GUSPINI	SAN GAVINO MONREALE	SANLURI	SERRAMANNA	VILLACIDRO	VILLAMAR	
MEDIO CAMPIDANO	ARBUS	94	69	52	6		42		263
	BARUMINI				15			2	17
	COLLINAS		6	7	11		2	1	27
	FURTEI		3	17	41	2	4	1	68
	GESTURI						3	5	8
	GONNOSFANADIGA	36	84	65	6		50		241
	GUSPINI	40	265	163	7		63	2	540
	LAS PLASSAS				1		1		2
	LUNAMATRONA		2	25	22		5	4	58
	PABILLONIS	11	49	50	1		5		116
	PAULI ARBAREI		1	9	11		3	5	29
	SAMASSI		8	41	22	12	27	6	116
	SAN GAVINO MONREALE	16	44	174	42		15	3	294
	SANLURI	5	26	117	143	5	43	10	349
	SARDARA	2	17	55	53		18	2	147
	SEGARIU			15	36		2	2	55
	SERRAMANNA			36	9	68	10	13	136
	SERRENTI			20	32	23		12	87
	SETZU				1				1
	SIDDI			13	2		2	2	19
	TUILI				12		4		16
	TURRI				3		3		6
	USSARAMANNA			11	3		1	1	16
	VILLACIDRO	44	86	113	66	10	221	14	554
	VILLAMAR		1	37	49	2	6	22	117
	VILLANOVAFORRU			10	7		2		19
	VILLANOVAFRANCA			9	2		2	10	23
CAGLIARI			3	45	23	26	5	72	174
ORISTANO			33	1	12		1	1	48
ALTRE			1		1		1	2	5
		248	698	1.085	639	148	541	192	3.551

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG. 23 DI 35

2.8. TUTELA E CONSERVAZIONE DELLE COSTE

Relativamente all'art. 16, comma 1) lettera a) della L.R. 45/89, oltre a quelli rivolti alla promozione, sostenimento e incentivazione di attività, vengano individuati indirizzi specifici volti alla tutela e conservazione delle aree costiere.

La Provincia nella redazione del PUP/PTCP ha fatto suoi i principi dello sviluppo sostenibile e gli obiettivi e le finalità contenuti nella direttiva Habitat (92/43/CEE) e nei Piani di Gestione degli otto Siti di Importanza Comunitaria, cinque dei quali costieri. In assenza di specifica pianificazione regionale in materia, il PUP/PTCP non ha provveduto ad individuare ulteriori indirizzi specifici volti alla tutela e conservazione delle aree costiere ma attraverso i Processi di Pianificazione Complessa (PPC), suoi principali strumenti di attuazione, ha definito le Linee guida per lo sviluppo successivo di *negoziati* anche in ambito costiero tra gli attori interessati sotto la regia della Provincia del Medio Campidano, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Tra i casi territoriali di interesse provinciale, individuati nei Sistemi di Gestione del Territorio (SGT), hanno portato alla progettazione di due Processi di Pianificazione Complessa in ambito costiero riguardanti, il primo il territorio costiero lagunare nell'alto Arburese e l'altro il tema della accessibilità ecosostenibile.

Questi PPC oltre a garantire uno sviluppo eco-sostenibile delle attività economiche tipiche del territorio, si prefiggono di individuare e pianificare queste aree, ai fini della valorizzazione e conservazione dinamica degli habitat e delle stazioni di flora e di fauna di particolare valore. Danno avvio il primo, al progetto di "Rete Ecologica" per la salvaguardia del sistema lagunare nella sua funzione di corridoio ecologico interprovinciale, il secondo, sviluppa una rete eco-sostenibile in grado di rendere fruibili i beni del contesto costiero salvaguardando le risorse ambientali anche solo potenziali in un'ottica di valorizzazione attraverso il miglioramento dell'accessibilità del territorio.

Occorre considerare inoltre, che l'ambito costiero provinciale ricade interamente all'interno dei confini comunali del territorio di Arbus la cui amministrazione ha intrapreso dal 2009 l'iter per la redazione del Piano Urbanistico Comunale e del Piano di Utilizzo dei Litorali che, riguardando il settore della pianificazione territoriale, sono sottoposti alla procedura di valutazione ambientale strategica.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PUP/PTCP, come riportato nelle Norme Tecniche di attuazione e nel Parere di Compatibilità Ambientale, costituisce di fatto il quadro di riferimento per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione sotto ordinati rispetto ad esso.

La Provincia nell'ambito delle proprie competenze in qualità di Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani con valenza provinciale e sub

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

provinciale, conferite dalla L.R. n. 9/2006, così come modificata dalla L.R. 3 del 2009, ha modo di valutare e monitorare le scelte del PUC e del PUL dal punto di vista della sostenibilità ambientale e verificarne la coerenza con i piani di gestione e le finalità proprie della rete di siti natura creata dalla direttiva Habitat 92/43/CEE per garantire il mantenimento o, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale.

In particolare nella fase di gestione del piano di monitoraggio in collaborazione con l'autorità procedente si avrà la possibilità di controllare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei due Piani in oggetto e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, individuando gli impatti previsti e conseguentemente adottando le opportune misure di mitigazione e riorientamento necessarie.

2.9. BENI AMBIENTALI E CULTURALI

Relativamente all'art. 16, comma 1) lettera b) della L.R. 45/89, vengano individuati indirizzi e raccomandazioni specifici relativi alla tutela e conservazione dei Beni ambientali e culturali piuttosto che di carattere generale.

Per quanto riguarda i beni culturali, è stata predisposta la Tavola "RI07 - Tavola dei Beni Culturali Paesaggistici ed identitari della Provincia del Medio Campidano individuati nel PPR", contenente tutti i Beni Culturali paesaggistici ed identitari individuati nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale e integrati dalla Delibera della Giunta Regionale n° 23/14 del 16 aprile 2008, dove per quanto riguarda la normativa di tutela e conservazione di questi beni si fa riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale. Nella Tabella 2 sono allegati l'elenco dei Beni e delle loro coordinate per una maggiore individuazione sul territorio.

2.10. COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOVRA COMUNALI

Relativamente all'art. 16 comma 1 lettera d) della L.R. 45/89, oltre agli indirizzi di carattere generale, vengano individuate anche delle specifiche normative in materia di coordinamento delle attività e servizi sovra comunali.

La legge urbanistica regionale L.R. 45/89 al suo articolo 16, comma 1, prevede che nel PUP si sviluppino certe previsioni, come specificato in un apposito elenco letterale che comprende anche la lettera d) oggetto di questo rilievo. Nello stesso articolo, al comma 2, tuttavia, si precisa che "La pianificazione provinciale è subordinata agli atti della pianificazione regionale e non ha corso in assenza di essi". In attesa, dunque, dell'emanazione di tali atti da parte della Regione, sotto forma di direttive, linee guida, piani territoriali, o simili, si preferisce rimandare a

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

tale momento la produzione di normative specifiche di livello provinciale a quel punto coerenti con l'impostazione strategica di livello regionale.

Le stesse considerazioni si applicano anche al punto 2.8.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 1 del 05.03.2012*

APPROVATO CON: *-*

ALLEGATO BENI PAESAGGISTICI ED IDENTITARI

Tabella 2 - Elenco dei beni paesaggistici ed identitari individuati nella cartografia del PPR e nell'elenco della Delibera della Giunta Regionale n° 23/14 del 16 aprile 2008

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
219	3972	6088	106001	Arbus	Centro didattico	Centro Urbano	Albergo	1465734	4375501	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
1431	3917	7300	106001	Arbus	Torre di Capo Frasca	Capo della frasca	Torre costiera	1453422	4402235	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
1432	3916	7301	106001	Arbus	Torre di Flumentorgiu	Flumentirgiu	Torre costiera	1452483	4392765	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
1509	280	5991	106001	Arbus	Tonnara di Flumentorgiu	Flumentorgiu	Tonnara	1453709	4391092	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3356	2358	9225	106001	Arbus	N.ghe Casa Sparedda	Maghixeddu	Nuraghe	1458702	4378910	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3360	2354	9229	106001	Arbus	N.ghe Bau Espis	Sa Mola	Nuraghe	1455260	4386097	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3379	2335	9248	106001	Arbus	N.ghe Manago	Manago	Nuraghe	1447457	4369187	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3380	2334	9249	106001	Arbus	N.ghe Corru Longu	Capo Pecora	Nuraghe	1447015	4367815	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3381	2333	9250	106001	Arbus	N.ghe Cancedda	Narocci	Nuraghe	1451243	4370761	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3382	2332	9251	106001	Arbus	N.ghe	Perda s'Albas	Nuraghe	1447820	4367933	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3383	2331	9252	106001	Arbus	N.ghe Punta Su Nuraxi	Punta Su Nuraxi	Nuraghe	1452824	4368218	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3384	2330	9253	106001	Arbus	N.ghe	Perda s'Albas	Nuraghe	1448327	4367740	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.
3385	2329	9254	106001	Arbus	N.ghe	Guardia de su Turcu	Nuraghe	1447981	4366706	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N° 42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
3428	2286	9297	106001	Arbus	N.ghe Priogosu	Su Marigosu	Nuraghe	1455603	4397754	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3429	2285	9298	106001	Arbus	N.ghe Is Cabis	Su Marigosu	Nuraghe	1455741	4397505	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3430	2284	9299	106001	Arbus	N.ghe Frucca	Terra e Mai	Nuraghe	1456452	4395732	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3431	2283	9300	106001	Arbus	N.ghe Punta Nicolau	Punta Nicolau	Nuraghe	1456600	4394460	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3432	2282	9301	106001	Arbus	N.ghe	Donigalla	Nuraghe	1457301	4393473	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3433	2281	9302	106001	Arbus	N.ghe Punta sa Rana	Punta sa Rana	Nuraghe	1458471	4394191	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3434	2280	9303	106001	Arbus	N.ghe Sardaresus	S'ardaresus	Nuraghe	1457246	4395142	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3436	2278	9305	106001	Arbus	N.ghe Is Concas	Is Concas	Nuraghe	1456383	4394705	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3437	2277	9306	106001	Arbus	N.ghe S'Enna 'e S'Arcu II	S'Omu Marronis	Nuraghe	1453676	4395820	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3438	2276	9307	106001	Arbus	N.ghe S'Enna 'e S'Arcu I	S'Omu Marronis	Nuraghe	1453564	4395490	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3448	446	5790	106001	Arbus	Complesso delle vecchie tonnare	Porto Palma	Tonnara	1453665	4391185	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3896	1312	9768	106001	Arbus		Is Concas	Insediamento	1456603	4394439	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3897	1311	9769	106001	Arbus		Donigala	Insediamento	1457296	4393463	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3971	909	9843	106001	Arbus	T. G. Manago	Manago	Tomba giganti dei	1447638	4369339	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3972	908	9844	106001	Arbus	T. G. Su Lacchittu	Manago	Tomba giganti dei	1447540	4369109	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3973	907	9845	106001	Arbus	T.G. Sa Grutta 'e su Bandiu	Manago	Tomba giganti dei	1448018	4369098	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG.28 DI 35

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
3974	136	9846	106001	Arbus	Pozzo nuragico	Manago	Fonte-pozzo	1448135	4369014	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3975	1585	9847	106001	Arbus	Capanna nuragica	Su Tramatzu	Capanna	1447828	4368842	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3976	906	9848	106001	Arbus	T.G. Sa Perda 'e su Scusorgiu	Su Tramatzu	Tomba giganti dei	1448021	4368671	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3977	905	9849	106001	Arbus	Tomba di giganti	Br.cu su Senu	Tomba giganti dei	1447206	4368060	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3978	904	9850	106001	Arbus	T.G. Su Forru'e ni	Punta Narbolia	Tomba giganti dei	1448985	4369159	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3979	1063	9851	106001	Arbus	Abitato Nuragico	Sa Xei de sa Menta	Abitato	1452299	4370800	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3980	0	9852	106001	Arbus	Anfratto Capo Pecora	Capo Pecora	Grotta	1446704	4367637	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
3982	3683	9854	106001	Arbus	Villaggio	Su Tramatzu	Villaggio	1447366	4368708	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4082	1584	9954	106001	Arbus	Linnammini Su Vicariu	Linnammini Su Vicariu	Capanna	1453375	4388850	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4083	1271	9955	106001	Arbus	Insediamiento e canale	Sa Guardia	Insediamiento	1454590	4384029	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4084	1602	0	106001	Arbus	Stazione Campu Sali	Campu Sali	Complesso	1454657	4383519	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4085	1270	9957	106001	Arbus	Ins. Punico Genna Gruxi	Genna Gruxi	Insediamiento	1458227	4384070	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4087	3551	9959	106001	Arbus	Ritrovamenti Punta Maimoi	Punta Maimoi	Rinvenimenti	1453781	4385464	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4090	355	9962	106001	Arbus	Bidda Atzei	Bidda Atzei	Necropoli	1459394	4382760	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4091	3550	9963	106001	Arbus	Mat. preistorici Planargia	Planargia	Rinvenimenti	1458066	4384470	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4092	3549	9964	106001	Arbus	Ritr. Terra Sebis	Terra Sebis	Rinvenimenti	1459137	4383949	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG.29 DI 35

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
4093	468	9965	106001	Arbus	Tomba Cuccuru Espis	Cuccuru Espis	Tomba	1455933	4385059	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4095	1267	9967	106001	Arbus	Ins. Cuccuru su Mattoni	Cuccuru su Mattoni	Insedimento	1459592	4383486	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4102	3985	9974	106001	Arbus	Villa romana	Serra sa Canaiga	Villa	1457490	4384242	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
4103	3548	9975	106001	Arbus	Ritrovamenti ceramici	Sciopadroxu	Rinvenimenti	1455554	4385309	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4104	3547	9976	106001	Arbus	Blocchi in basalto	Terra Arrubia	Rinvenimenti	1456103	4383910	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4105	3546	9977	106001	Arbus	Ritrovamenti ceramici	Campu Sali	Rinvenimenti	1454214	4382643	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4106	467	9978	106001	Arbus	Sepolture	Genna Abis	Tomba	1459724	4381741	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4192	3544	10064	106001	Arbus	Ritrovam. Schina Perdamoni	Schina Perdamoni	Rinvenimenti	1455160	4378753	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4193	889	10065	106001	Arbus	T.G. I, II, III, IV	Argiola Frissa	Tomba dei giganti	1462091	4374966	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4194	1362	10066	106001	Arbus	Insedimento Cort'e Si	Argiola Frissa	Insedimento	1462690	4374294	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4195	0	10067	106001	Arbus	Cuccuru Montroxu	Cuccuru Montroxu		1462106	4376810	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4196	0	10068	106001	Arbus	Campu Masonis	Campu Masonis		1462749	4376553	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4197	0	10069	106001	Arbus	Mitza Merei	Mitza Merei		1461548	4376459	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4198	0	10070	106001	Arbus	Punta de S. Maria	Punta de S. Maria		1461758	4376068	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4199	888	10071	106001	Arbus	T.G. N.S. D'Itria	Argiola Frissa	Tomba dei giganti	1462278	4375337	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4200	0	10072	106001	Arbus	Casargiu	Casera	Casa	1458880	4375099	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4201	0	10073	106001	Arbus	Struvina de Gragonti	Struvina de Gragonti		1458861	4372787	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4202	0	10074	106001	Arbus	Genna Sartania	Genna Sartania		1460001	4373612	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4203	0	10075	106001	Arbus	Pitzinurri	Pitzinurri		1458564	4374142	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4204	0	10076	106001	Arbus	Anfratto funerario	Canali Canna	Grotta	1461373	4380918	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG.30 DI 35

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
4205	1361	10077	106001	Arbus	Insediamiento Genna Abis	Genna Abis	Insediamiento	1460235	4381548	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4234	1341	10106	106001	Arbus	Ins. Punta sa Rana	Punta sa Rana	Insediamiento	1458759	4394307	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4237	1338	10109	106001	Arbus	Villa S'Angiargia	Punta Sangiarxia	Insediamiento	1456109	4398050	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4238	1337	10110	106001	Arbus	Ins. Tuppa sa Pramma	Tuppa sa Pramma	Insediamiento	1453938	4397852	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4239	1336	10111	106001	Arbus	Ins Coddù Esti	Torre dei Corsari	Insediamiento	1453813	4391957	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4240	1335	10112	106001	Arbus	Ins. Su Bottiau	Torre dei Corsari	Insediamiento	1454304	4391719	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4241	1334	10113	106001	Arbus	Ins. Flumentorgiu	Porto Palma	Insediamiento	1453882	4391025	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4242	1333	10114	106001	Arbus	Ins. Pistis	Is Arenas Acqua e s'Ollastu	Insediamiento	1453325	4394371	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4247	1129	10119	106001	Arbus	Cave di arenaria	Pistis	Cava	1453346	4395442	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4248	2262	10120	106001	Arbus	N.ghe s'Enna 'e S'Arcu II	Pistis	Nuraghe	1453561	4395425	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4249	887	10121	106001	Arbus	T.G. Perda Pinnada	Perda Pinnada	Tomba dei giganti	1454745	4396934	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4250	886	10122	106001	Arbus	T.G. Su Rosau	Su Rosau	Tomba dei giganti	1454801	4395565	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4251	885	10123	106001	Arbus	T.G.(?) Colludi	Colludu	Tomba dei giganti	1455208	4395096	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6061	450	5791	106001	Arbus	Ex Colonia Marina	Piscinas	Edificio	1452706	4376877	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6194	456	5974	106001	Arbus	Complesso minerario Montevecchio	Montevecchio	Miniera	1463123	4378609	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6195	445	5992	106001	Arbus	Ex Monte Granatico	Piazza Immacolata 5	Monte granatico	1465739	4375343	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG.31 DI 35

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
6196	458	5993	106001	Arbus	Villa Ginestra	Ingurtosu	Villa	1458026	4373712	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
8393	0	4594	106001	Arbus	Atzeni		Medaus	1458171	4391998	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
8395	0	4596	106001	Arbus	Serra e Fromigas		Medaus	1457984	4388750	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
8396	0	4597	106001	Arbus	d'Estadi		Medaus	1457854	4387368	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
55000269	0	1837	106001	Arbus	Piscinas		Miniera	1452547	4376930	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
106001001	71	5743	106001	Arbus	Ruderi monumentali di strutture		Insedimento	1447486	4369104	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
106001002	0	4598	106001	Arbus			Insedimento sparso	1449048	4370558	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
5881	3507	2190	106002	Barumini	Nuraghe Surdelli		Nuraghe	1504118	4393309	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6032	79	5752	106002	Barumini	Complesso nuragico Su Nuraxi	Baccu Carrois	Insedimento	1499259	4395155	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6034	81	5753	106002	Barumini	Nuraghe Marfudine e	Marfudi	Insedimento	1499142	4395821	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6077	208	5817	106002	Barumini	Palazzo Zapata	Centro urbano	Palazzo	1500017	4394788	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6179	177	5970	106002	Barumini	Ex Monte Granatico	Piazza Monte Granatico	Monte granatico	1500341	4394620	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6055	112	5784	106004	Furtei	Nuraghe Sassuni, villaggio nuragico di capanne, ab	Is Bangius	Nuraghe	1495358	4381894	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
5980	5582	2465	106006	Gesturi	Nuraghe Aras	Scala s'Olioni	Nuraghe	1500579	4401087	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3323	2391	9192	106007	Gonnosfanadiga	N.ghe San Cosimo	San Cosimo	Nuraghe	1467276	4372974	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3358	2356	9227	106007	Gonnosfanadiga	N.ghe I Monte Murecci	Monte Murecci	Nuraghe	1463020	4387464	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4088	3808	9960	106007	Gonnosfanadiga	Castello Monte Arcuentu	Monte Arcuentu	Castello fortificazioni	1461120	4383099	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG.32 DI 35

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
4089	1269	9961	106007	Gonnosfanadiga	Ins.Monte Arcuentu	Monte Arcuentu	Insediamento	1461159	4383136	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4094	1268	9966	106007	Gonnosfanadiga	Insed. Monti Corruda	Monti Corruda	Insediamento	1462390	4383705	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4096	0	9968	106007	Gonnosfanadiga	Temporada	S. Temporada		1462932	4386857	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4097	0	9969	106007	Gonnosfanadiga	Pardu Atzei	Pardu Atzei		1462230	4386091	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4098	0	9970	106007	Gonnosfanadiga	Struvina de Muru Ortu	Struvina de Muru Ortu		1462979	4385936	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4099	0	9971	106007	Gonnosfanadiga	Riu Sa Padenta	Riu Sa Padenta		1462444	4385479	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4100	0	9972	106007	Gonnosfanadiga	Porcili Tarru	Porcili Tarru		1461908	4385100	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4101	0	9973	106007	Gonnosfanadiga	Su Salixi	Su Salixi		1462124	4384631	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
5842	2392	9191	106007	Gonnosfanadiga	Nuraghe San Cosimo		Nuraghe	1467413	4373497	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
221	3993	6090	106008	Guspini	Casa Agus	Centro Urbano	Casa	1467923	4376844	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
222	3994	6091	106008	Guspini	Antico complesso di case a corte	Centro Urbano	Casa	1468142	4376354	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
223	3964	6092	106008	Guspini	Mulino Garau	Centro Urbano	Mulino	1468128	4376316	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
224	178	6042	106008	Guspini	Ex Montegranatico	Centro Urbano	Monte granatico	1467802	4376939	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
225	3926	6094	106008	Guspini	Mitza Santa Maria	Centro Urbano	Fontana	1468117	4376323	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
3357	2357	9226	106008	Guspini	N.ghe Gentilis	Sa Perda	Nuraghe	1463214	4389567	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3359	2355	9228	106008	Guspini	N.ghe Il Monte Murecci	Monte Murecci	Nuraghe	1462999	4387532	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3435	2279	9304	106008	Guspini	N.ghe Monti Ois	M. Ois	Nuraghe	1462296	4391294	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4086	0	9958	106008	Guspini	Genna S'Arrideli	Genna S'Arrideli		1463305	4383574	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
4233	122	5876	106008	Guspini	Antica Citt� di Neapolis	S. Maria De Neapoli	Insediamento	1461852	4393006	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
4243	1332	10115	106008	Guspini	Coddu de Acca Arremundu	Benaziali	Insedimento	1459775	4393489	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
4246	4014	10118	106008	Guspini	Antico porto di Neapolis?	Stagno di S. Maria	Porto storico	1461748	4393602	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
5840	2393	9190	106008	Guspini	Nuraghe Arrosu		Nuraghe	1468592	4373467	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6125	121	5875	106008	Guspini	Nuraghe Bruncu Zorcu	Bruncu S'Orcu o Zorcu	Nuraghe	1467359	4386375	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6414	3775	6093	106008	Guspini	Santa Maria di Malta		Chiesa	1468015	4376527	Beni Paesaggistici ex art. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
8394	0	4595	106008	Guspini	Ierru		Medaus	1459560	4391264	D.G.R. n° 23/14 del 16/04/2008
6071	299	5811	106015	Sanluri	Castello di Eleonora	Via Castello 9	Castello	1491252	4379297	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6072	300	5812	106015	Sanluri	Tratto di mura	Via Gabriele d'Annunzio	Mura	1490952	4379280	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6073	301	5813	106015	Sanluri	Antica casa (Casa Piloni)	Via Tuveri	Casa	1491141	4379212	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6074	302	5814	106016	Sardara	Casa Diana	Viale regina Margherita 56	Casa	1484703	4384979	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6150	37	5920	106016	Sardara	Ruderi sepoltura megalitica	Perdina de Craba		1487869	4383493	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6151	38	5921	106016	Sardara	Area insediativa stratificata	Sa Costa	Insedimento	1484749	4385171	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6163	55	5947	106017	Segariu	Resti del Nuraghe S. Antonio	Nuraghe S. Antonio	Nuraghe	1497937	4379676	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6164	16	5948	106017	Segariu	Villaggio preistorico di Costa Faccia e Bidda	Loc. Facci a Bidda	Abitato/Villaggio	1498246	4378987	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6171	22	5958	106018	Serramanna	Resti di una necropoli e ruderi di epoca romana	Su Fraigu	Insedimento	1490535	4363592	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.07 del 12.04.2011

PAG. 34 DI 35

ID Univoco	ID PPR	ID D.G.R. 23/14 del 2008	Codice Istat	Comune	Denominazione del Bene	Nome Luogo	Tipologia del bene	NEW_X	NEW_Y	Legge di riferimento
6075	303	5815	106022	Tuili	Villa Asquer	Piazza San Pietro 2	Villa	1496492	4396158	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6076	304	5816	106022	Tuili	Casa Pitzalis	Via San Pietro	Casa	1496660	4396131	Beni Paesaggistici ex art. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
3952	3965	9824	106025	Villacidro		Monti mannu	Caserma forestale	1470511	4360959	Beni Identitari ex Artt.5 e 9 N.T.A. PPR
6152	39	5922	106026	Villamar	Nuraghe Nureci	Nureci	Nuraghe	1501156	4384854	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6153	40	5923	106026	Villamar	Area archeologica di Santa Maria Antoccia	Santa Maria Antoccia	Insediamento	1496976	4384444	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6154	41	5924	106027	Villanovaforru	Villaggio e ruderi di nuraghe	Pinn'e Maiolu	Abitato/Villaggio	1488662	4387110	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.
6155	42	5925	106028	Villanovafranca	Ruderi nuraghe polilobato e villaggio	Su Mulinu	Nuraghe	1499485	4387187	Beni Paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

Presidenza

Relazione in risposta alla determinazione 3297 / D.G. del 15/07/2011

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.:

n. 1 del 05.03.2012

APPROVATO CON: -